

Dumarey Automotive Italia

Audizione Camera dei deputati

Piano d'Azione Industriale per il settore automobilistico
e strategia per la decarbonizzazione delle flotte aziendali



Giovanni Mafrici, Sales Manager



Riccardo Letterio, Business Assistant to the CEO



Federico Guglielmone, Head of Product Compliance,
Public Policy & Chief Sustainability Officer

Dumarey – Chi siamo

Torino, Italia

Il **Gruppo Dumarey** è un fornitore indipendente specializzato nello **sviluppo, integrazione e produzione di sistemi di propulsione all'avanguardia**, tra cui trasmissioni, motori, sistemi di alimentazione, centraline elettroniche per veicoli e gruppi propulsori. **L'azienda opera in dieci sedi in Europa, America e Asia, impiegando circa 3.000 persone e generando un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro.**



La prospettiva di Dumarey Automotive Italia

Strategie di Decarbonizzazione e Sostenibilità

- **Supporto alla decarbonizzazione:** Promuovere soluzioni sostenibili e innovative per ridurre le emissioni di CO₂, senza favorire una tecnologia specifica.
- **Neutralità tecnologica:** Incentivare tutte le opzioni tecnologiche (idrogeno, ibridi, combustibili sintetici) per ridurre le emissioni, sostenendo l'innovazione.
- **Approccio olistico:** Costruire una sostenibilità che sia ecologica e sociale, ma anche industriale e finanziaria.
- **Rinnovo del parco veicoli:** Aggiornare i veicoli circolanti con modelli conformi agli standard EU6.
- **Infrastrutture a zero emissioni:** Creare infrastrutture per veicoli elettrici e per il trasporto commerciale ed agricolo alimentato a combustibili sintetici o idrogeno.
- **Decarbonizzazione delle flotte aziendali:** Implementare un piano progressivo per l'introduzione delle fiscalizzazioni, supportato dall'ibridizzazione e la promozione di veicoli a basse emissioni, con soluzioni transitorie come biocarburanti avanzati.



Grazie per l'attenzione.

Back-up | Prospettiva di Dumarey Automotive Italia

Dumarey Automotive Italia supporta fermamente la decarbonizzazione del settore automobilistico secondo i regolamenti europei, promuovendo l'adozione di soluzioni sostenibili ed innovative, senza favorire una tecnologia specifica, bensì incentivando tutte le opzioni che contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂, quali la mobilità basata su idrogeno, propulsori ibridi e combustibili sintetici. È questa neutralità tecnologica, a nostro avviso, che deve guidare l'innovazione e non viceversa.

Se vogliamo costruire una sostenibilità che non sia solo ecologica, ma anche sociale, industriale e finanziaria, bisogna adottare un approccio olistico.

In particolare, occorre:

- Garantire, come anticipato, il principio di neutralità tecnologica. Consentire quindi la scelta della tecnologia più idonea per la specifica applicazione o mercato d'utilizzo.
- Svecchiare il parco circolante, rinnovandolo con veicoli aventi almeno conformità EU6.
- Creare infrastrutture di trasporto cittadino, pubblico e privato, che consentano l'utilizzo incondizionato di vetture elettriche.
- Promuovere, per il trasporto commerciale, industriale e per i mezzi agricoli, infrastrutture per l'alimentazione a combustibili sintetici o idrogeno, permettendo così l'impiego di motori termici.

Riguardo alle flotte aziendali, stiamo procedendo con un piano di decarbonizzazione progressiva, che include l'ibridizzazione della flotta interna e la promozione di veicoli a basse o nulle emissioni nei nostri programmi di noleggio e leasing. Ma lo facciamo in un'ottica realistica: laddove l'elettrico non è ancora praticabile, adottiamo soluzioni transitorie come biocarburanti avanzati, in linea con la logica del "well-to-wheel". Riteniamo quindi che l'implementazione delle fiscalizzazioni sulle flotte debba avvenire in modo graduale, permettendo alle imprese di adattarsi progressivamente all'evoluzione tecnologica e alla reale disponibilità dell'infrastruttura necessaria.

Quanto descritto, non significa abbassare la guardia sul fronte ambientale, ma, al contrario, renderlo un vettore per lo sviluppo tecnologico ed industriale.

In sintesi, siamo convinti che la transizione ecologica debba fondarsi su tre pilastri: neutralità tecnologica, coesione industriale e sostenibilità ambientale ed economica.

Questo è il nostro impegno, ed è anche il messaggio che portiamo ai nostri clienti, fornitori e soprattutto ai nostri lavoratori, che sono i veri protagonisti di questa trasformazione.